Azione KA2 – Partenariati per la cooperazione

Settore "Istruzione e Formazione Professionale (VET)"

I Partenariati di cooperazione – KA220

I Partenariati su scala ridotta – KA210

Invito a presentare proposte 2024

FAQ

Introduzione

Obiettivo di questo documento è fornire risposte alle domande che più frequentemente vengono poste all'Agenzia nazionale del Programma Erasmus+ INAPP dalle organizzazioni interessate a presentare candidature KA210 e KA220 nel settore dell'Istruzione e formazione professionale (VET).

È importante sottolineare che **i contenuti di questo documento sono soltanto indicativi e non esaustivi** e, quindi, vanno necessariamente integrati con quanto riportato nella documentazione ufficiale. **In caso di conflitto tra i contenuti di questo documento e la documentazione ufficiale, prevale quest'ultima**. Il documento sarà aggiornato man mano che verranno resi disponibili gli altri documenti ufficiali. È quindi importante leggere attentamente e in via preliminare i **Documenti ufficiali Erasmus+ (ultima versione disponibile)**.

Per ulteriori approfondimenti potete contattare l'**assistenza tecnica dedicata al settore dell'Istruzione e Formazione Professionale**.

.

INDICE

PREDISPORRE UNA CANDIDATURA KA2 SETTORE VET 6

È possibile ricevere assistenza tecnica alla progettazione di una candidatura per i Partenariati per la cooperazione? 6

È possibile sapere quali progetti di Partenariato KA2 sono stati finanziati nei precedenti Inviti a presentare proposte? 6

Può un singolo individuo presentare una candidatura per un Partenariato per la cooperazione? 6

È possibile presentare la stessa candidatura a diverse Agenzie nazionali? 6

I PARTENARIATI PER LA COOPERAZIONE 7

Qual è obiettivo di un Partenariato per la cooperazione nel Programma Erasmus+ 2021-2027? 7

Quali tipologie di Partenariati per la cooperazione sono previste? 7

Chi stabilisce le priorità strategiche da perseguire con il Programma? 7

Esistono priorità nazionali, diverse da quelle comunitarie? 7

Quale deve essere il collegamento tra il progetto e le priorità strategiche? 7

Quali sono le priorità europee per il 2024? 8

Quali sono le possibili priorità europee di rilevanza nazionale per il 2024? 9

Quali Paesi possono partecipare a un Partenariato per la cooperazione? 9

Quali sono i paesi eleggibili per un Partenariato per la cooperazione (KA210 e KA220)? 10

Posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al programma nei Partenariati per la cooperazione? 10

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE (KA210 e KA220) 11

Ci sono indicazioni di carattere generale che devono essere osservate nella composizione della struttura della partnership? 11

Quali attività sono generalmente svolte dai Partenariati per la cooperazione (KA210 e KA220)? 11

Quali sono le fasi per la messa a punto di un progetto? 11

Quali sono gli aspetti orizzontali da considerare nell'elaborazione di un progetto? 12

PARTENARIATI DI COOPERAZIONE (KA220) 14

Qual è lo scopo di un Partenariato di cooperazione? 14

Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con un Partenariato di cooperazione? 14

Chi può presentare una candidatura per un Partenariato di cooperazione? 14

È possibile essere *applicant* di una candidatura se la mia organizzazione è di recente costituzione? 15

Posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al Programma? 15

Cosa sono i partner associati? 15

Esiste un numero minimo di organismi e di Paesi che devo coinvolgere in un progetto? 15

Quale tipo di organizzazione può partecipare a un Partenariato di cooperazione? 16

Posso coinvolgere “nuovi partecipanti” o “organizzazioni meno esperte” in un Partenariato di cooperazione? ... 16
Cosa si intende per “nuovi partecipanti” (newcomer organization)? ... 16
Cosa si intende per “organizzazioni meno esperte” (less experienced organization)? ... 16
Cosa si intende per “nuovi richiedenti” (first time applicant)? ... 16
Gli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) devono essere titolari di CEIS (Carta per l’istruzione superiore) o ECHE (Erasmus Charter for Higher Education)? ... 17
Dove si possono svolgere le attività di un Partenariato di cooperazione? ... 17
Quanto può durare un Partenariato di cooperazione? ... 17
Quali sono le norme di finanziamento? ... 17
Cosa fare in caso di dubbio tra due importi? ... 18
Cosa si intende per metodologia del progetto? ... 18
Cosa si intende per unità di progetto (WP)? ... 18
VALUTAZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO DI COOPERAZIONE ... 20
Qual è il sistema di attribuzione del punteggio alla candidatura? ... 20
È previsto un punteggio minimo per poter entrare in graduatoria per il finanziamento? ... 20
Qual è la procedura di selezione delle candidature di Partenariato di cooperazione VET? ... 20
Quali sono i criteri di aggiudicazione di una candidatura di Partenariato di cooperazione VET? ... 20
PARTENARIATI SU SCALA RIDOTTA (KA210) ... 24
Qual è lo scopo di un Partenariato su scala ridotta? ... 24
Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con un Partenariato su scala ridotta? ... 24
Posso coinvolgere “nuovi partecipanti” o “organizzazioni meno esperte” in un Partenariato su scala ridotta? ... 25
Cosa si intende per “nuovi partecipanti” (newcomer organization)? ... 25
Cosa si intende per “organizzazioni meno esperte” (less experienced organization)? ... 25
Cosa si intende per “nuovi richiedenti” (first time applicant)? ... 25
Chi può presentare una candidatura per un Partenariato su scala ridotta? ... 25
Quante candidature posso presentare con la mia organizzazione? ... 25
La mia organizzazione può essere presente in più candidature in qualità di applicant e/o partner? ... 26
In un partenariato su scala ridotta, posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al Programma? ... 26
Posso coinvolgere partner associati? ... 26
Esiste un numero minimo di organismi e di Paesi che devo coinvolgere in un progetto? ... 26
Quale tipo di organizzazione può partecipare a un Partenariato su scala ridotta? ... 26
Dove si possono svolgere le attività di un Partenariato su scala ridotta? ... 26
Quanto può durare un Partenariato su scala ridotta? ... 27
Quali sono le norme di finanziamento? ... 27
Cosa fare in caso di dubbio tra due importi? ... 27

Cosa deve includere la descrizione del progetto? ... 27
VALUTAZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO SU SCALA RIDOTTA ... 29
Qual è il sistema di attribuzione del punteggio alla candidatura? ... 29
È previsto un punteggio minimo per poter entrare in graduatoria per il finanziamento? ... 29
Qual è la procedura di selezione delle candidature di Partenariato su scala ridotta VET? ... 29
Quali sono i criteri di aggiudicazione di una candidatura di Partenariato su scala ridotta VET? ... 29
I FORMULARI DI CANDIDATURA – APPLICATION FORM KA210 e KA220 ... 32
Quali formulari bisogna utilizzare per presentare una candidatura di Partenariato su scala ridotta e di Partenariato di cooperazione in ambito VET? Dove posso trovarli? ... 32
In quale lingua dev'essere compilato il formulario di candidatura? ... 32
Cosa bisogna fare per presentare una candidatura? ... 32
È necessario che ogni organismo coinvolto nel progetto richieda un OID? ... 33
Se la mia organizzazione è già in possesso di un OID devo registrarmi ogni qualvolta partecipo a una candidatura? ... 33
Cosa fare se ho smarrito l'OID o se devo aggiornare i dati relativi alla mia organizzazione? ... 33
Quali sono gli allegati obbligatori del formulario di candidatura? ... 33
Chi deve apporre la firma sulla *Declaration on Honour*? ... 33
Cosa fare nel caso in cui i file da allegare superino la dimensione massima stabilita dal sistema? ... 34
La candidatura deve essere inoltrata solo on line? ... 34
Cosa si deve fare se per ragioni tecniche l'invio online entro l'orario della scadenza non fosse andato a buon fine? ... 34

PREDISPORRE UNA CANDIDATURA KA2 SETTORE VET

È possibile ricevere assistenza tecnica alla progettazione di una candidatura per i Partenariati per la cooperazione?

Sì. Per accedere ai servizi di informazione e per concordare un incontro di assistenza tecnica alla progettazione delle candidature, è possibile contattare l'Agenzia nazionale:

- via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica **erasmusplus@inapp.gov.it**;
- telefonando al numero +39 0685447808.

È possibile sapere quali progetti di Partenariato KA2 sono stati finanziati nei precedenti Inviti a presentare proposte?

Sì. Le liste delle candidature (ammesse a finanziamento, in lista di riserva, non ammesse a finanziamento, ammesse a valutazione, pervenute) sono disponibili sul sito web del Programma nella pagina **Esiti** della sezione "Formazione Professionale".

Dettagli sui progetti ammessi a finanziamento in Italia e nel resto dei Paesi del Programma nell'ambito dei precedenti Inviti sono, inoltre, disponibili sulla **Piattaforma dei Risultati dei progetti Erasmus+**, cliccando nel box **ERASMUS+ PROJECT RESULTS**.

L'Agenzia nazionale ha, inoltre, realizzato specifici approfondimenti tematici, contenenti le principali informazioni relative a tutti i progetti ammessi a finanziamento e alle migliori buone pratiche.

Tale documentazione è scaricabile dal sito web **Erasmusplus.it** nelle sezioni **Disseminazione e valorizzazione/Pubblicazioni** e **Pubblicazioni del settore: Formazione Professionale**.

Può un singolo individuo presentare una candidatura per un Partenariato per la cooperazione?

No. Le persone fisiche non possono ottenere una sovvenzione per un Partenariato per la cooperazione.

Per approfondimenti relativi ai possessori di Partita IVA, leggere la Nota comune Agenzie INAPP e INDIRE su eleggibilità Partita Iva disponibile sul sito del Programma, nella Sezione "Documenti ufficiali"

È possibile presentare la stessa candidatura a diverse Agenzie nazionali?

No. La stessa candidatura (contenuti identici) non può essere presentata a più Agenzie (italiane o straniere). La candidatura deve presentare contenuti originali redatti dal promotore.

Nel caso di presentazioni multiple della stessa candidatura a diverse agenzie, tutte le candidature saranno respinte.

Qualora candidature pressoché identiche o simili siano presentate a una stessa Agenzia o ad Agenzie differenti da uno stesso richiedente o da richiedenti differenti, tali domande saranno tutte sottoposte a una valutazione specifica e potranno essere tutte respinte.

I PARTENARIATI PER LA COOPERAZIONE

Qual è obiettivo di un Partenariato per la cooperazione nel Programma Erasmus+ 2021-2027?

Obiettivo dei Partenariati per la cooperazione è permettere alle organizzazioni partecipanti di acquisire esperienza nella cooperazione internazionale e di rafforzare le loro capacità, producendo al contempo risultati innovativi di alta qualità.

Quali tipologie di Partenariati per la cooperazione sono previste?

A seconda degli obiettivi del progetto, delle organizzazioni partecipanti coinvolte o dell'impatto previsto, tra gli altri elementi, i Partenariati per la cooperazione possono essere di dimensioni e portata diverse e possono adattare le proprie attività di conseguenza.

In base a tale logica, alle organizzazioni sono offerti due tipi di partenariato per lavorare, apprendere e crescere insieme:

- Partenariati di cooperazione (KA220)
- Partenariati su scala ridotta (KA210)

Le organizzazioni sono chiamate a scegliere il tipo di partenariato più adatto al loro profilo, alla loro struttura e alle loro idee di progetto.

Chi stabilisce le priorità strategiche da perseguire con il Programma?

La Commissione europea stabilisce ogni anno le priorità e gli obiettivi comuni da perseguire nell'ambito del programma Erasmus+ nei suoi diversi settori di intervento.

Esistono priorità nazionali, diverse da quelle comunitarie?

No. Lo Stato membro individua tra le priorità europee quelle che presentano maggiore rilevanza per il contesto nazionale in cui si sta intervenendo, definite "Priorità europee di rilevanza nazionale".

Quale deve essere il collegamento tra il progetto e le priorità strategiche?

Oltre a sviluppare le capacità delle organizzazioni coinvolte nel progetto, i partenariati per la cooperazione mirano a contribuire, con i loro risultati, al raggiungimento delle priorità strategiche.

I progetti devono inquadrare le varie attività in relazione a una o più di queste priorità, che vanno scelte nella fase di candidatura.

Nel formulare le proposte di progetto, è raccomandabile inoltre consultare i risultati prodotti da progetti precedentemente finanziati incentrati su priorità simili, sia per garantire la coerenza ed evitare duplicazioni sia per espandere progressivamente i risultati esistenti e contribuire allo sviluppo congiunto dei diversi

campi. Informazioni utili sui progetti finanziati si possono trovare nella piattaforma dei risultati dei progetti Erasmus+: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects_en.

Per collegare meglio le priorità europee a determinate esigenze specifiche a livello nazionale, le agenzie nazionali Erasmus+ hanno, inoltre, la possibilità di individuare una o più di queste priorità europee come particolarmente pertinenti al loro contesto nazionale, al fine di incoraggiare le organizzazioni a concentrare i loro contributi per un determinato anno in tali aree selezionate.

È obbligatorio collegare l'iniziativa progettuale alle priorità europee?

Sì. Per la call 2024 i partenariati per la cooperazione devono riguardare obbligatoriamente almeno una (fino a un massimo di tre) delle priorità strategiche. Per un Partenariato per la cooperazione del settore VET, la priorità principale dovrà essere scelta obbligatoriamente tra le priorità applicabili a tutti i settori Erasmus+ (priorità orizzontali) e le priorità settoriali specifiche per il settore VET.

Le eventuali priorità aggiuntive possono essere, invece, selezionate sia tra quelle orizzontali che tra quelle specifiche per tutti i settori di intervento.

Quali sono le priorità europee per il 2024?

Le priorità europee sono in totale undici, quattro orizzontali e sette settoriali VET.

A titolo indicativo, si riporta, di seguito, la sola definizione delle priorità, con raccomandazione di approfondimento delle stesse sulla ***Guida al Programma Erasmus+ 2024***.

Priorità applicabili a tutti i settori di Erasmus+ (orizzontali)

- Inclusione e diversità in tutti i campi dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport
- Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici
- Trasformazione digitale mediante l'ampliamento della preparazione, della resilienza e delle capacità digitali
- Valori comuni, impegno civico e partecipazione

Priorità specifiche per settore dell'istruzione e formazione professionale (sia iniziale che continua)

- Adattare l'istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro
- Aumentare la flessibilità delle opportunità nell'istruzione e formazione professionale
- Contribuire all'innovazione nell'istruzione e formazione professionale
- Aumentare l'attrattiva dell'IFP
- Migliorare la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale
- Creare e attuare strategie di internazionalizzazione per gli erogatori di IFP
- Sostenere la risposta dei sistemi europei di istruzione e formazione alla guerra in Ucraina

Ai fini della valutazione della proposta, non è importante il numero di priorità che vengono selezionate, quanto piuttosto la piena rispondenza dell'idea progettuale alla/e priorità individuata/e. Si raccomanda pertanto di dare la massima evidenza di tale rispondenza nell'apposita sezione dell'Application form.

Quali sono le possibili priorità europee di rilevanza nazionale per il 2024?

Le possibili priorità europee di rilevanza nazionale per il 2024 sono:

Priorità applicabili a tutti i settori di Erasmus+ (orizzontali)

- Inclusione e diversità in tutti i campi dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport
- Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici
- Trasformazione digitale mediante l'ampliamento della preparazione, della resilienza e delle capacità digitali
- Valori comuni, impegno civico e partecipazione

Priorità specifiche per settore dell'istruzione e formazione professionale (sia iniziale che continua)

- Adattare l'istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro
- Contribuire all'innovazione nell'istruzione e formazione professionale
- Aumentare l'attrattiva dell'IFP

Quali Paesi possono partecipare a un Partenariato per la cooperazione?

A un Partenariato per la cooperazione può partecipare qualsiasi organizzazione pubblica o privata stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo associato al programma.

Le organizzazioni stabilite negli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi associati al programma possono partecipare come coordinatori del progetto o come organizzazioni partner.

Per alcune tipologie di Partenariato, può essere possibile includere un'organizzazione avente sede in un Paese terzo non associato al programma del mondo. Tali organizzazioni non possono partecipare in qualità di coordinatori dei progetti, ma possono essere inseriti solo come partner e secondo precise regole e indicazioni.

Quali sono i paesi eleggibili per un Partenariato per la cooperazione (KA210 e KA220)?

I Paesi che possono prendere pienamente parte ai Partenariati su scala ridotta (KA210) e ai Partenariati di cooperazione (KA220), sia in qualità di richiedenti che di partner di progetto, sono:

- i Paesi Membri dell'Unione europea:

Austria	Croazia	Francia	Italia	Malta	Repubblica Ceca	Spagna
Belgio	Danimarca	Germania	Lettonia	Paesi Bassi	Romania	Svezia
Bulgaria	Estonia	Grecia	Lituania	Polonia	Slovenia	Ungheria
Cipro	Finlandia	Irlanda	Lussemburgo	Portogallo	Slovacchia	

- i Paesi terzi associati al Programma:

Islanda	Liechtenstein	Macedonia del Nord	Norvegia	Serbia	Turchia

Posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al programma nei Partenariati per la cooperazione?

Gli organismi appartenenti ai Paesi terzi non associati al Programma possono prendere parte soltanto ad alcune azioni del programma, secondo determinati criteri e/o condizioni.

Per quanto riguarda, nello specifico, i Partenariati per la cooperazione, l'organizzazione di un Paese terzo non associato al Programma può essere partner (mai applicant) di un progetto di Partenariato di cooperazione (KA220 VET), mentre la sua partecipazione a un progetto di Partenariato su scala ridotta (KA210 VET) non è mai ammissibile.

Per l'elenco esatto dei Paesi ammissibili a ciascuna azione specifica, consultare la ***Guida al Programma Erasmus+ 2024.***

È utile precisare che il coinvolgimento in un progetto di un Paese terzo non associato al Programma deve essere in linea con i valori generali dell'UE del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, come previsto dall'articolo 2 del trattato dell'Unione europea.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE (KA210 e KA220)

Ci sono indicazioni di carattere generale che devono essere osservate nella composizione della struttura della partnership?

Indipendentemente dall'ambito di intervento del progetto, i partenariati per la cooperazione sono aperti a qualsiasi tipo di organizzazione attiva nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù, dello sport o in altri settori socioeconomici e sono aperti anche a organizzazioni che svolgono attività trasversali a diversi campi (ad esempio, enti locali, regionali e nazionali, centri di riconoscimento e certificazione, camere di commercio, organizzazioni professionali, centri di orientamento, organizzazioni culturali).

A seconda della priorità e degli obiettivi del progetto, i partenariati dovrebbero coinvolgere un'ampia gamma di partner idonei in modo da trarre vantaggio da una varietà di esperienze, profili e competenze specifiche.

Quali attività sono generalmente svolte dai Partenariati per la cooperazione (KA210 e KA220)?

Durante un progetto le organizzazioni possono generalmente svolgere un'ampia gamma di attività, da quelle più tradizionali a quelle più creative e innovative; le organizzazioni hanno la possibilità di scegliere la combinazione migliore che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del progetto in relazione alla sua portata e in proporzione alle capacità del partenariato, Ad esempio:

- **Gestione del progetto**: attività necessarie per garantire un'adeguata pianificazione, attuazione e follow-up dei progetti, compresa una collaborazione fluida ed efficiente tra i partner di progetto. In questa fase le attività normalmente comportano compiti organizzativi e amministrativi, riunioni virtuali tra i partner, preparazione del materiale di comunicazione, preparazione e follow-up dei partecipanti alle attività, e altro.
- **Attività di attuazione**: possono includere eventi di networking, riunioni, sessioni di lavoro per scambiare pratiche e sviluppare risultati. Queste attività possono anche prevedere la partecipazione del personale e dei discenti (a condizione che la loro partecipazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del progetto).
- **Attività di condivisione e promozione**: organizzazione di conferenze, sessioni, eventi volti a condividere, spiegare e promuovere i risultati del progetto, siano essi sotto forma di risultati tangibili, di conclusioni, di buone pratiche o in qualsiasi altra forma.

Quali sono le fasi per la messa a punto di un progetto?

Un progetto di partenariato si compone di quattro fasi che iniziano ancor prima che la proposta di progetto sia selezionata per il finanziamento: pianificazione, preparazione, attuazione e follow-up. Le organizzazioni

partecipanti e i singoli partecipanti coinvolti nelle attività dovrebbero assumere un ruolo attivo in tutte queste fasi, migliorando così la loro esperienza di apprendimento.

- Pianificazione (definire le necessità, gli obiettivi, i risultati del progetto e dell'apprendimento, le tipologie di attività, il calendario ecc.).
- Preparazione (pianificazione delle attività, sviluppo del programma di lavoro, organizzazione pratica, conferma del gruppo o dei gruppi destinatari delle attività previste, definizione di accordi con i partner ecc.).
- Attuazione delle attività.
- Follow-up (valutazione delle attività e del loro impatto a diversi livelli, condivisione e utilizzo dei risultati del progetto).

I partenariati su scala ridotta possono prevedere l'organizzazione di attività transnazionali di apprendimento, insegnamento e formazione di individui e gruppi di individui purché tali attività apportino un valore aggiunto al conseguimento degli obiettivi del progetto.

Per i partenariati su scala ridotta nel campo dello sport, si raccomanda di includere nelle proposte almeno un club sportivo locale o regionale.

Quali sono gli aspetti orizzontali da considerare nell'elaborazione di un progetto?

Oltre al rispetto dei criteri formali e alla definizione di un accordo di cooperazione sostenibile con tutti i partner di progetto, i seguenti elementi possono contribuire ad aumentare l'impatto e la qualità dell'attuazione dei partenariati per la cooperazione (KA210 e KA220). I richiedenti sono incoraggiati a tenere conto di queste opportunità e di queste dimensioni durante l'elaborazione dei loro progetti di partenariato su scala ridotta.

Gli aspetti orizzontali da considerare sono:

1. Inclusione e diversità

Il programma Erasmus+ intende promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione e l'equità in tutte le sue azioni. Per attuare questi principi è stata elaborata una strategia di inclusione e diversità (https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/implementation-guidelines-erasmus-and-european-solidarity-corps-inclusion-and-diversity-strategy) volta a migliorare la capacità di raggiungere partecipanti di diverse estrazioni, in particolare quelli con minori opportunità, che possono incontrare ostacoli alla partecipazione ai progetti europei. Il lavoro sull'inclusione e la diversità si presta bene a essere oggetto di progetti di partenariati su scala ridotta, sviluppando ulteriormente pratiche e metodi inclusivi e sensibili alla diversità, conformemente alla corrispondente priorità strategica dell'azione. Inoltre, a prescindere dal tema dei loro progetti, le organizzazioni dovrebbero elaborare attività accessibili e inclusive, tenendo conto dei

punti di vista dei partecipanti con minori opportunità e coinvolgendoli nelle decisioni durante l'intero processo.

2. Sostenibilità ambientale

I progetti dovrebbero essere elaborati in modo ecocompatibile e dovrebbero includere pratiche ecologiche in tutte le loro sfaccettature. Nell'elaborare il progetto, le organizzazioni e i partecipanti dovrebbero adottare un approccio rispettoso dell'ambiente che incoraggi tutti coloro che sono coinvolti nel progetto a discutere di temi ambientali e ad ampliare le proprie conoscenze in materia, riflettendo su ciò che può essere fatto a diversi livelli e aiutando le organizzazioni e i partecipanti a trovare modi alternativi e più ecologici per realizzare le attività del progetto.

3. Dimensione digitale

La cooperazione e la sperimentazione virtuali e le opportunità di apprendimento virtuale e misto sono la chiave per il successo dei partenariati di cooperazione su scala ridotta. In particolare, nell'ambito dei progetti nel campo dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti è fortemente incoraggiato l'uso della piattaforma europea per l'istruzione scolastica, di eTwinning e della piattaforma per l'apprendimento degli adulti (EPALE) al fine di mantenere la collaborazione prima, durante e dopo le attività; nell'ambito dei progetti nel campo della gioventù è invece fortemente incoraggiato l'uso del Portale europeo per i giovani e della piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù al fine di mantenere la collaborazione prima, durante e dopo le attività.

4. Partecipazione e impegno civico

Il programma sostiene la partecipazione e l'impegno attivo in tutte le sue azioni. I progetti di partenariati su scala ridotta dovrebbero offrire opportunità per partecipare alla vita democratica e impegnarsi a livello sociale e civile. L'attenzione sarà rivolta anche alla sensibilizzazione e alla comprensione del contesto dell'Unione europea, in particolare riguardo ai valori comuni, ai principi di unità e di diversità, all'identità e alla consapevolezza culturali, come pure al patrimonio sociale e storico.

PARTENARIATI DI COOPERAZIONE (KA220)

Qual è lo scopo di un Partenariato di cooperazione?

L'obiettivo principale dei partenariati di cooperazione è permettere alle organizzazioni di accrescere la qualità e la pertinenza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le proprie reti di partner, aumentare la capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale favorendo l'internazionalizzazione delle attività, scambiando e sviluppando nuove pratiche e nuovi metodi come pure condividendo e confrontando le idee.

Essi mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'applicazione di pratiche innovative e l'attuazione di iniziative congiunte che promuovono la cooperazione, l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. I risultati dovrebbero essere riutilizzabili, trasferibili, amplificabili e, se possibile, dovrebbero avere una forte dimensione transdisciplinare.

I risultati delle attività dei progetti selezionati dovranno essere condivisi a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con un Partenariato di cooperazione?

I Partenariati di cooperazione mirano a:

- aumentare la qualità del lavoro, delle attività e delle pratiche delle organizzazioni e delle istituzioni coinvolte, aprendosi a nuovi soggetti normalmente non inclusi in un settore;
- sviluppare la capacità delle organizzazioni di lavorare a livello transnazionale e intersettoriale;
- rispondere alle necessità e alle priorità comuni nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport;
- rendere possibile la trasformazione e il cambiamento (a livello individuale, organizzativo o settoriale) in quanto veicoli di miglioramento e nuovi approcci, proporzionalmente al contesto di ogni organizzazione.

Chi può presentare una candidatura per un Partenariato di cooperazione?

Può presentare una candidatura qualsiasi organizzazione con sede in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo associato al programma. Tale organizzazione presenta la domanda per conto di tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nel progetto.

Nel caso in cui l'organizzazione che si candida sia una ONG europea, la proposta va presentata direttamente all'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA).

È possibile essere *applicant* di una candidatura se la mia organizzazione è di recente costituzione?

No. Per essere ammissibili, le organizzazioni richiedenti devono essere state legalmente costituite almeno due anni prima del termine per la presentazione delle domande.

Posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al Programma?

Sì. Se la loro partecipazione apporta un evidente valore aggiunto essenziale al progetto e sia rispettato il requisito della partecipazione di almeno tre organizzazioni di tre diversi Stati membri dell'UE e/o di Paesi terzi associati al Programma, possono essere coinvolte come partner (non come richiedenti) anche organizzazioni di Paesi terzi non associati al Programma. Si consiglia, tuttavia, di verificare attentamente sulla Guida al Programma Erasmus+ la presenza di eventuali limitazioni per alcuni Paesi, riferite all'Azione considerata.

Cosa sono i partner associati?

I partner associati sono organizzazioni, pubbliche o private, che contribuiscono alla realizzazione di compiti/attività specifiche del progetto o che ne sostengono la diffusione e la sostenibilità.

Queste organizzazioni non rientrano tra gli organismi che partecipano formalmente al progetto (coordinatore e organismi partner) e non ricevono alcun finanziamento dal Programma.

Tuttavia, per comprendere il loro ruolo all'interno del partenariato e avere un quadro generale della proposta, il loro coinvolgimento nel progetto e nelle diverse attività deve essere chiaramente descritto.

Esiste un numero minimo di organismi e di Paesi che devo coinvolgere in un progetto?

Sì. Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre organismi appartenenti a tre diversi Stati membri dell'UE e/o Paesi terzi associati al Programma.

Non è previsto un numero massimo.

Quale tipo di organizzazione può partecipare a un Partenariato di cooperazione?

A un partenariato di cooperazione può partecipare qualsiasi organizzazione pubblica o privata stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma o in qualsiasi paese terzo non associato al programma.

Rispetto a questi ultimi, va precisato che non possono partecipare a questa azione le organizzazioni della Bielorussia (regione 2) e della Federazione Russa (regione 4).

Le organizzazioni stabilite negli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi associati al programma possono partecipare come coordinatori del progetto o come organizzazioni partner.

Posso coinvolgere "nuovi partecipanti" o "organizzazioni meno esperte" in un Partenariato di cooperazione?

Sì. In un Partenariato di cooperazione è possibile coinvolgere "nuovi partecipanti" e "organizzazioni meno esperte".

Cosa si intende per "nuovi partecipanti" (newcomer organization)?

Per "nuovi partecipanti", ossia newcomer organization, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia precedentemente ricevuto sostegno in relazione a un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente, né come coordinatore né come partner.

Cosa si intende per "organizzazioni meno esperte" (less experienced organization)?

Per "organizzazioni meno esperte", ossia less experienced organization, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia ricevuto un sostegno nell'ambito di un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente più di due volte negli ultimi sette anni. Questa categoria comprende anche i "nuovi richiedenti".

Cosa si intende per "nuovi richiedenti" (first time applicant)?

Per "nuovi richiedenti", ossia first time applicant, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia ricevuto in precedenza un sostegno come coordinatore di progetto (richiedente) nell'ambito di un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente negli ultimi sette anni.

Gli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) devono essere titolari di CEIS (Carta per l'istruzione superiore) o ECHE (Erasmus Charter for Higher Education)?

Sì. Tutti gli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo associato al programma e in attesa di partecipare a un partenariato di cooperazione devono essere titolari di una carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS/ECHE). Gli IIS di paesi terzi non associati al programma non devono essere titolari della CEIS, ma dovranno accettarne i principi.

Dove si possono svolgere le attività di un Partenariato di cooperazione?

Tutte le attività di un partenariato di cooperazione devono essere svolte nei paesi delle organizzazioni che partecipano al progetto come partner a pieno titolo o come partner associati.

Inoltre, se debitamente giustificato in relazione agli obiettivi o all'attuazione del progetto:

- le attività possono anche aver luogo presso la sede di un'Istituzione dell'Unione europea (Bruxelles, Francoforte, Lussemburgo, Strasburgo e L'Aia), anche se nel progetto non vi sono organizzazioni partecipanti del Paese in cui l'istituzione ha sede;
- le attività che prevedono la condivisione e la promozione dei risultati possono anche svolgersi in occasione di eventi/conferenze tematiche transnazionali pertinenti negli Stati membri dell'UE o nei Paesi terzi associati al Programma o nei Paesi terzi non associati al Programma.

Quanto può durare un Partenariato di cooperazione?

Un Partenariato di cooperazione può avere una durata minima di 12 mesi e massima di 36 mesi. La durata dev'essere stabilita nella fase di presentazione delle candidature, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.

Quali sono le norme di finanziamento?

Il modello di finanziamento consiste di tre importi forfettari distinti, corrispondenti all'importo totale della sovvenzione per il progetto: 120.000€, 250.000€ e 400.000€. I richiedenti sceglieranno tra i tre importi predefiniti in base alle attività che desiderano intraprendere e ai risultati che intendono ottenere.

Nel pianificare i loro progetti, le organizzazioni richiedenti, insieme ai loro partner di progetto, dovranno scegliere l'importo forfettario più adeguato a coprire i costi dei loro progetti, in base alle loro esigenze e ai loro obiettivi. Se il progetto viene selezionato per il finanziamento, l'importo forfettario richiesto diventa l'importo complessivo della sovvenzione.

Le proposte devono descrivere le attività che i richiedenti si impegnano a realizzare con l'importo forfettario richiesto e devono soddisfare i principi di economia, efficienza ed efficacia.

Cosa fare in caso di dubbio tra due importi?

In caso di dubbio tra due importi, è possibile:

a) ridurre i costi del progetto, ad esempio identificando modalità più efficaci sotto il profilo dei costi per ottenere risultati analoghi o adeguando il numero/la portata delle attività del progetto al bilancio;

b) aumentare la portata del progetto, ad esempio puntando a raggiungere un maggior numero di partecipanti con le proprie attività, aumentando il numero di attività o producendo ulteriori realizzazioni.

L'adeguatezza del numero, della portata e della complessità delle attività proposte rispetto all'importo richiesto nonché la loro rilevanza per gli obiettivi del progetto saranno elementi importanti della valutazione della qualità, in linea con i criteri di aggiudicazione.

Cosa si intende per metodologia del progetto?

La descrizione del progetto comprende la metodologia del progetto dettagliata con una chiara distribuzione dei compiti e degli accordi finanziari tra i partner, un calendario dettagliato con le realizzazioni/i risultati principali, il sistema di monitoraggio e controllo e gli strumenti adottati per garantire una tempestiva attuazione delle attività del progetto.

La metodologia del progetto illustra l'analisi sottesa all'individuazione delle esigenze, la definizione degli obiettivi, il sistema di monitoraggio del progetto messo in atto, un meccanismo di garanzia della qualità e una strategia di valutazione. Nell'ambito della strategia di valutazione, i richiedenti devono identificare una serie di indicatori quantitativi e qualitativi che permettano di valutare il contributo delle realizzazioni/dei risultati prodotti al conseguimento degli obiettivi del progetto.

Cosa si intende per unità di progetto (WP)?

Un'unità di progetto di lavoro è definita come un insieme di attività che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici comuni.

Per ciascuna unità di progetto deve essere chiaramente indicato il collegamento con obiettivi e realizzazioni specifici. Si raccomanda ai richiedenti di suddividere il proprio progetto al massimo in 5 unità, compresa quella relativa alla gestione del progetto.

Nella descrizione del progetto è presente una chiara distinzione tra gestione del progetto (WP1) e unità di progetto da realizzare. I richiedenti devono suddividere le attività del progetto in "unità di progetto".

L'unità di progetto relativa alla gestione del progetto è destinata a svolgere le attività orizzontali necessarie per l'attuazione del progetto, quali il monitoraggio, il coordinamento, la comunicazione, la valutazione e la gestione dei rischi. Per i progetti con un'unità di progetto specifica per la gestione dello stesso, la parte dell'importo forfettario destinata a tale unità è pari a un massimo del 20 % del totale. I costi per la fidejussione devono rientrare in questo WP.

La valutazione dei requisiti di cui sopra si basa sul principio di proporzionalità: maggiore è l'importo richiesto, tanto più la metodologia del progetto deve essere accurata e completa.

Il subappalto di servizi è autorizzato a condizione che non riguardi le attività essenziali da cui dipende direttamente il conseguimento degli obiettivi dell'azione. In tal caso, i compiti subappaltati devono essere chiaramente identificati e descritti nella domanda.

VALUTAZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO DI COOPERAZIONE

Qual è il sistema di attribuzione del punteggio alla candidatura?

Il punteggio finale viene calcolato sulla base dei diversi punteggi attribuiti ad ogni ambito di valutazione come di seguito riportato:

Pertinenza del progetto: max 25 punti – min 13

Qualità dell'elaborazione e dell'attuazione del progetto: max 30 punti – min 15

Qualità del partenariato e degli accordi di cooperazione: max 20 punti – min 10

Impatto: max 25 punti – min 13

È previsto un punteggio minimo per poter entrare in graduatoria per il finanziamento?

Sì. Per poter essere presa in considerazione per il finanziamento, la candidatura deve aver ricevuto un punteggio totale minimo di 70/100 e aver totalizzato almeno la metà del punteggio complessivo, come sopra indicato, per ogni ambito di valutazione.

Qual è la procedura di selezione delle candidature di Partenariato di cooperazione VET?

Trattandosi di un'azione decentrata, la valutazione delle candidature e le procedure di stipula delle Convenzioni di finanziamento sono di competenza dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP.

Ogni candidatura che abbia superato le verifiche formali sarà sottoposta a doppia valutazione qualitativa da parte di due esperti indipendenti. La valutazione viene effettuata in base a un sistema predeterminato di assegnazione di punti, basato su determinati criteri di seguito indicati.

Quali sono i criteri di aggiudicazione di una candidatura di Partenariato di cooperazione VET?

I criteri di aggiudicazione sono i seguenti:

Pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi e alle priorità dell'azione (punteggio massimo 25 punti)

La misura in cui:

- la proposta è pertinente agli obiettivi e alle priorità dell'azione. Inoltre, la proposta sarà considerata altamente pertinente se:
    - affronta la priorità "inclusione e diversità";
    - affronta una o più delle "priorità europee nel contesto nazionale", indicate dall'agenzia nazionale.

- la proposta è pertinente per il rispetto e la promozione dei valori condivisi dell'UE, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, nonché la lotta contro qualsiasi forma di discriminazione;
- il profilo, l'esperienza e le attività delle organizzazioni partecipanti sono pertinenti al campo oggetto della domanda;
- la proposta è basata su un'analisi delle esigenze autentica e adeguata. Un'analisi adeguata deve restituire al valutatore la descrizione dei bisogni che si vogliono soddisfare con il progetto e della metodologia utilizzata per la loro individuazione e definizione, un'accurata descrizione del/dei target group; la descrizione di come il progetto contribuirà alla risoluzione/mitigazione degli step da colmare;
- la proposta è adatta a creare sinergie tra i diversi ambiti dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport o ha potenzialmente un forte impatto su uno o più di essi;
- la proposta è innovativa;
- la proposta è complementare alle altre iniziative già svolte dalle organizzazioni partecipanti;
- la proposta fornisce valore aggiunto a livello dell'UE grazie a risultati non ottenibili mediante attività svolte in un singolo paese.

Qualità dell'elaborazione e dell'attuazione del progetto (punteggio massimo 30 punti)

La misura in cui:

- gli obiettivi del progetto sono chiaramente definiti, sono realistici e affrontano i bisogni e le finalità delle organizzazioni partecipanti e dei loro gruppi destinatari;
- la metodologia proposta è chiara, adeguata e fattibile:
  - il piano di lavoro del progetto è chiaro, completo ed efficace e comprende fasi di preparazione, attuazione e condivisione dei risultati adeguate;
  - il progetto è efficace dal punto di vista dei costi e assegna risorse adeguate a ciascuna attività;
  - il progetto propone misure di controllo, monitoraggio e valutazione della qualità adeguate ad assicurare che l'attuazione del progetto sia di alta qualità, sia completata in tempo e rispetti il bilancio;
- le attività sono concepite in modo accessibile e inclusivo e sono aperte a partecipanti con minori opportunità;
- il progetto prevede l'uso di strumenti e metodi di apprendimento digitali a integrazione delle attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner;

- la misura in cui il progetto si serve delle piattaforme online Erasmus+ (piattaforma europea per l'istruzione scolastica, compresa eTwinning, EPALE, Portale europeo per i giovani, piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù, ecc.) quali strumenti per la preparazione, l'attuazione e il follow-up delle attività del progetto;
- i progetti sono elaborati in modo ecocompatibile e includono pratiche ecologiche nelle diverse fasi.

Se il progetto prevede attività di formazione, insegnamento o apprendimento:

- la misura in cui queste attività sono adeguate agli obiettivi del progetto e coinvolgono adeguatamente i partecipanti, in termini sia di profilo sia di numero;
- la qualità dell'organizzazione pratica e delle modalità gestionali e di supporto nelle attività di apprendimento, insegnamento e formazione;
- la qualità delle disposizioni per il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento dei partecipanti, in conformità degli strumenti e dei principi europei di trasparenza e riconoscimento.

Qualità del partenariato e degli accordi di cooperazione (punteggio massimo 20 punti)

La misura in cui:

- il progetto prevede un'adeguata combinazione di organizzazioni partecipanti, incluse le organizzazioni di base, in termini di profili, esperienze pregresse nel programma e competenze per realizzare con successo tutti gli obiettivi del progetto;
- il progetto coinvolge nell'azione nuovi partecipanti e organizzazioni meno esperte;
- la distribuzione dei compiti proposta dimostra l'impegno e il contributo attivo di tutte le organizzazioni partecipanti;
- la proposta prevede meccanismi efficaci per il coordinamento e la comunicazione tra le organizzazioni partecipanti e con gli altri portatori di interessi pertinenti;
- se applicabile, la misura in cui il coinvolgimento di un'organizzazione partecipante di un paese terzo non associato al programma apporta un valore aggiunto essenziale (se questa condizione non è soddisfatta, l'organizzazione partecipante del paese terzo non associato al programma sarà esclusa dalla proposta in fase di valutazione del progetto).

Impatto (punteggio massimo 25 punti)

La misura in cui:

- la proposta di progetto comprende misure concrete e logiche per integrare i risultati del progetto nell'operato ordinario dalle organizzazioni partecipanti;

- il progetto può potenzialmente avere un impatto positivo sui singoli partecipanti, sulle organizzazioni partecipanti e sulle loro comunità in generale;
- i risultati attesi del progetto possono essere potenzialmente usati al di fuori delle organizzazioni partecipanti durante il progetto e dopo la sua conclusione a livello locale, regionale, nazionale o europeo;
- la proposta di progetto comprende misure concrete ed efficaci per far conoscere i risultati del progetto all'interno delle organizzazioni partecipanti, per condividere i risultati con altre organizzazioni e con il pubblico e per riconoscere pubblicamente il finanziamento dell'Unione Europea;
- la proposta descrive il modo in cui i materiali, i documenti e i supporti prodotti
- saranno promossi e diffusi gratuitamente mediante licenze aperte e non contengono limitazioni sproporzionate (se pertinente);
- la proposta di progetto include misure concrete ed efficaci per assicurare la sostenibilità del progetto, la sua capacità di continuare ad avere un impatto e a produrre risultati dopo il termine della sovvenzione UE.

PARTENARIATI SU SCALA RIDOTTA (KA210)

Qual è lo scopo di un Partenariato su scala ridotta?

I partenariati su scala ridotta hanno l'obiettivo di ampliare le possibilità di accesso al programma dei piccoli operatori e degli individui difficili da raggiungere nei campi dell'istruzione scolastica, dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport. Caratterizzata da importi minori delle sovvenzioni concesse alle organizzazioni, da una durata inferiore e da requisiti amministrativi più semplici rispetto ai partenariati di cooperazione, questa azione mira a raggiungere le organizzazioni di base, i nuovi partecipanti al programma e le organizzazioni meno esperte, nella prospettiva di ridurre le barriere all'accesso al programma per le organizzazioni dotate di minor capacità organizzativa. Questa azione sosterrà anche tipologie flessibili (che combinano attività a carattere transnazionale e nazionale ma con dimensione europea) permettendo alle organizzazioni di avere più mezzi per raggiungere le persone con minori opportunità. I partenariati su scala ridotta possono anche contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti transnazionali e alla promozione di sinergie con e tra le politiche locali, regionali, nazionali e internazionali.

Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con un Partenariato su scala ridotta?

I Partenariati su scala ridotta mirano a:

- Attirare nuovi partecipanti (*newcomer*), organizzazioni meno esperte (*less experienced organizations*) e piccoli operatori e ampliare il loro accesso al programma. Questi partenariati dovrebbero rappresentare il primo passo delle organizzazioni verso la cooperazione a livello europeo;
- Sostenere l'inclusione di gruppi destinatari con minori opportunità;
- Sostenere la cittadinanza attiva europea e portare la dimensione europea a livello locale.

Anche per i partenariati su scala ridotta valgono inoltre gli obiettivi principali dei partenariati di cooperazione, proporzionalmente alla portata e al volume di ciascun progetto:

- aumentare la qualità del lavoro, delle attività e delle pratiche delle organizzazioni e delle istituzioni coinvolte, aprendosi a nuovi soggetti normalmente non inclusi in un settore;
- sviluppare la capacità delle organizzazioni di lavorare a livello transnazionale e intersettoriale;
- rispondere alle necessità e alle priorità comuni nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport;
- rendere possibile la trasformazione e il cambiamento (a livello individuale, organizzativo o settoriale) in quanto veicoli di miglioramento e nuovi approcci, proporzionalmente al contesto di ogni organizzazione.

Posso coinvolgere "nuovi partecipanti" o "organizzazioni meno esperte" in un Partenariato su scala ridotta?

Sì. Un Partenariato su scala ridotta è un'azione pensata appositamente per i "nuovi partecipanti" e le "organizzazioni meno esperte", quindi il loro coinvolgimento è raccomandato per soddisfare uno degli obiettivi dell'Azione.

Cosa si intende per "nuovi partecipanti" (newcomer organization)?

Per "nuovi partecipanti", ossia newcomer organization, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia precedentemente ricevuto sostegno in relazione a un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente, né come coordinatore né come partner.

Cosa si intende per "organizzazioni meno esperte" (less experienced organization)?

Per "organizzazioni meno esperte", ossia less experienced organization, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia ricevuto un sostegno nell'ambito di un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente più di due volte negli ultimi sette anni. Questa categoria comprende anche i "nuovi richiedenti".

Cosa si intende per "nuovi richiedenti" (first time applicant)?

Per "nuovi richiedenti", ossia first time applicant, si intende qualsiasi organizzazione partecipante che non abbia ricevuto in precedenza un sostegno come coordinatore di progetto (richiedente) nell'ambito di un determinato tipo di azione sostenuta da questo programma o dal programma precedente negli ultimi sette anni.

Chi può presentare una candidatura per un Partenariato su scala ridotta?

Può candidarsi qualsiasi organizzazione partecipante con sede in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma. Tale organizzazione presenta la domanda per conto di tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nel progetto.

Quante candidature posso presentare con la mia organizzazione?

Per le domande presentate alle agenzie nazionali nel campo dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù, la stessa organizzazione (un OID) può presentare domanda in qualità di Applicant solo una volta per termine di candidatura.

Tale limite massimo tiene conto di tutte le domande presentate complessivamente in tutti i settori.

La mia organizzazione può essere presente in più candidature in qualità di applicant e/o partner?

Per le domande presentate alle Agenzie nazionali nel campo dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù, una stessa organizzazione (stesso OID) non può essere presente complessivamente in più di 10 candidature KA210 per termine di candidatura, di cui solo una in qualità di richiedente.

Tale limite massimo tiene conto di tutte le domande presentate complessivamente in tutti i settori.

In un partenariato su scala ridotta, posso coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al Programma?

No. In un Partenariato su scala ridotta non è possibile coinvolgere organismi appartenenti a Paesi terzi non associati al Programma.

Posso coinvolgere partner associati?

No. In un Partenariato su scala ridotta non è possibile prevedere il coinvolgimento di organismi in qualità di partner associati.

Esiste un numero minimo di organismi e di Paesi che devo coinvolgere in un progetto?

Sì. Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno due organismi appartenenti a due diversi Stati membri dell'UE e/o Paesi terzi associati al Programma.

Non è previsto un numero massimo.

Quale tipo di organizzazione può partecipare a un Partenariato su scala ridotta?

A un partenariato su scala ridotta può partecipare qualsiasi organizzazione pubblica o privata stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma.

Ai fini di questa azione, i gruppi informali di giovani non sono considerati un'organizzazione, e quindi non possono partecipare (né come candidati né come partner).

Dove si possono svolgere le attività di un Partenariato su scala ridotta?

Tutte le attività di un Partenariato su scala ridotta devono essere svolte nei Paesi delle organizzazioni che partecipano al progetto.

Inoltre, se debitamente giustificato in relazione agli obiettivi o all'attuazione del progetto, le attività possono anche aver luogo presso la sede di un'Istituzione dell'Unione europea (Bruxelles, Francoforte, Lussemburgo, Strasburgo e L'Aia), anche se nel progetto non vi sono organizzazioni partecipanti del Paese in cui l'istituzione ha sede.

Quanto può durare un Partenariato su scala ridotta?

Un Partenariato su scala ridotta può avere una durata minima di 6 mesi e massima di 24 mesi. La durata dev'essere stabilita nella fase di presentazione delle candidature, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.

Quali sono le norme di finanziamento?

Il modello di finanziamento proposto consiste di due importi forfettari possibili, 30.000€ e 60.000€, corrispondenti all'importo totale della sovvenzione per il progetto. I richiedenti sceglieranno tra i due importi predefiniti in base alle attività che desiderano intraprendere e ai risultati che intendono ottenere.

Nel pianificare i loro progetti, le organizzazioni richiedenti, insieme ai loro partner di progetto, dovranno scegliere l'importo forfettario più adeguato a coprire i costi dei loro progetti, in base alle loro esigenze e ai loro obiettivi. Se il progetto viene selezionato per il finanziamento, l'importo forfettario richiesto diventa l'importo complessivo della sovvenzione.

Le proposte devono descrivere le attività che i richiedenti si impegnano a realizzare con l'importo forfettario richiesto e devono soddisfare i principi di economia, efficienza ed efficacia.

La scelta dell'importo forfettario da richiedere dovrebbe basarsi sulla stima del costo complessivo del progetto effettuata dal richiedente.

Cosa fare in caso di dubbio tra due importi?

In caso di dubbio tra due importi, i richiedenti possono: a) ridurre i costi del progetto, ad esempio identificando modalità più efficaci sotto il profilo dei costi per ottenere risultati analoghi o adeguando il numero/la portata delle attività del progetto al bilancio; b) aumentare la portata del progetto, ad esempio puntando a raggiungere un maggior numero di partecipanti con le proprie attività, aumentando il numero di attività o producendo ulteriori realizzazioni.

L'adeguatezza del numero, della portata e della complessità delle attività proposte rispetto all'importo richiesto nonché la loro rilevanza per gli obiettivi del progetto saranno elementi importanti della valutazione della qualità, in linea con i criteri di aggiudicazione sopra descritti.

Cosa deve includere la descrizione del progetto?

I partenariati su scala ridotta sono uno strumento per l'inclusione e l'accesso al programma dei nuovi partecipanti e delle organizzazioni meno esperte, pertanto, le informazioni da fornire per richiedere una sovvenzione nell'ambito di questa azione saranno semplici, pur garantendo il rispetto delle norme del regolamento finanziario dell'UE. La descrizione del progetto deve quindi includere:

- obiettivi
- attività proposte

- risultati previsti

Questi tre elementi devono essere chiaramente collegati tra loro e presentati in modo coerente. Nelle domande deve essere inserito anche un calendario generale del progetto con la data prevista per il completamento delle attività principali.

I richiedenti dovrebbero fornire informazioni sufficienti sul piano di bilancio affinché i valutatori possano valutare l'adeguatezza delle attività e la loro reciproca coerenza.

Il bilancio del progetto deve elencare le attività pianificate e indicare la quota di sovvenzione assegnata a ciascuna di esse.

Il subappalto di servizi è autorizzato a condizione che non riguardi le attività essenziali da cui dipende direttamente il conseguimento degli obiettivi dell'azione. In tal caso, i compiti subappaltati devono essere chiaramente identificati e descritti nella domanda.

VALUTAZIONE DI UNA CANDIDATURA DI PARTENARIATO SU SCALA RIDOTTA

Qual è il sistema di attribuzione del punteggio alla candidatura?

Il punteggio finale viene calcolato sulla base dei diversi punteggi attribuiti ad ogni ambito di valutazione come di seguito riportato:

Pertinenza: max 30 punti – min 15

Qualità dell'elaborazione e dell'attuazione del progetto: max 30 punti – min 15

Qualità del partenariato e degli accordi di cooperazione: max 20 punti – min 10

Impatto: max 20 punti – min 10

È previsto un punteggio minimo per poter entrare in graduatoria per il finanziamento?

Sì. Per poter essere presa in considerazione per il finanziamento, la candidatura deve aver ricevuto un punteggio totale minimo di 60/100 e aver totalizzato almeno la metà del punteggio complessivo, come sopra indicato, per ogni ambito di valutazione.

Qual è la procedura di selezione delle candidature di Partenariato su scala ridotta VET?

Trattandosi di un'azione decentrata, la valutazione delle candidature e le procedure di stipula delle Convenzioni di finanziamento sono di competenza dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP.

Ogni candidatura che abbia superato la verifica formale di ammissibilità sarà sottoposta a singola valutazione qualitativa da parte di un/una esperti indipendenti. La valutazione viene effettuata in base a un sistema predeterminato di assegnazione di punti, basato su determinati criteri, di seguito definiti.

Quali sono i criteri di aggiudicazione di una candidatura di Partenariato su scala ridotta VET?

I criteri di aggiudicazione sono i seguenti:

Pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi e alle priorità dell'azione (punteggio massimo 30 punti)

La misura in cui:

- la proposta di progetto è pertinente agli obiettivi e alle priorità dell'azione. Inoltre, la proposta sarà considerata altamente pertinente se:
  - affronta la priorità "inclusione e diversità";
  - nel caso di progetti gestiti dalle agenzie nazionali Erasmus+: affronta una o più delle "priorità europee nel contesto nazionale", indicate dall'agenzia nazionale;
- la proposta è pertinente per il rispetto e la promozione dei valori condivisi dell'UE, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, nonché la lotta contro qualsiasi forma di discriminazione;

- il profilo, l'esperienza e le attività delle organizzazioni partecipanti sono pertinenti al campo oggetto della domanda;
- la proposta fornisce valore aggiunto a livello dell'UE sviluppando la capacità delle organizzazioni di impegnarsi nella cooperazione e nella creazione di reti a livello transfrontaliero

Qualità dell'elaborazione e dell'attuazione del progetto (punteggio massimo 30 punti)

La misura in cui:

- gli obiettivi del progetto sono chiaramente definiti, sono realistici e rispondono ai bisogni e alle finalità delle organizzazioni partecipanti nonché dei loro gruppi destinatari;
- le attività sono concepite in modo accessibile e inclusivo e sono aperte a partecipanti con minori opportunità;
- la metodologia proposta è chiara, adeguata e fattibile:
  - il piano di lavoro del progetto è chiaro, completo ed efficace e comprende fasi di preparazione, attuazione e condivisione dei risultati adeguate;
  - il progetto è efficace dal punto di vista dei costi e assegna risorse adeguate a ciascuna attività;
- il progetto prevede l'uso di strumenti e metodi di apprendimento digitali a integrazione delle attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner;
- la misura in cui il progetto si serve delle piattaforme online Erasmus+ (piattaforma europea per l'istruzione scolastica, EPALE, Portale europeo per i giovani, piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù ecc.) quali strumenti per la preparazione, l'attuazione e il follow-up delle attività del progetto;
- i progetti sono elaborati in modo ecocompatibile e includono pratiche ecologiche nelle diverse fasi.

Qualità del partenariato e degli accordi di cooperazione (punteggio massimo 20 punti)

La misura in cui:

- il progetto prevede una combinazione di organizzazioni partecipanti adeguata in termini di profilo;
- il progetto coinvolge nell'azione nuovi partecipanti e organizzazioni meno esperte;
- la distribuzione dei compiti proposta dimostra l'impegno e il contributo attivo di tutte le organizzazioni partecipanti;
- la proposta prevede meccanismi efficaci per il coordinamento e la comunicazione tra le organizzazioni partecipanti.

Impatto (punteggio massimo 20 punti)

La misura in cui:

- la proposta di progetto comprende misure concrete e logiche per integrare i risultati del progetto nell'operato ordinario dall'organizzazione partecipante;
- il progetto può potenzialmente avere un impatto positivo sui singoli partecipanti, sulle organizzazioni partecipanti e sulla comunità in generale;
- la proposta di progetto comprende modi adeguati per valutare i risultati del progetto;
- la proposta di progetto comprende misure concrete ed efficaci per far conoscere i risultati del progetto all'interno delle organizzazioni partecipanti, per condividere i risultati con altre organizzazioni e con il pubblico e per riconoscere pubblicamente il finanziamento dell'Unione Europea.

I FORMULARI DI CANDIDATURA – APPLICATION FORM KA210 e KA220

Quali formulari bisogna utilizzare per presentare una candidatura di Partenariato su scala ridotta e di Partenariato di cooperazione in ambito VET? Dove posso trovarli?

I formulari da utilizzare sono:

- l'*Application form "Erasmus+ – Call 2024 – Cooperation partnerships in vocational education and training* (KA220-VET)" per I Partenariati di cooperazione e
- l'*Application form "Erasmus+ – Call 2024 – Cooperation partnerships in vocational education and training* (KA210-VET)" per i Partenariati su scala ridotta

Entrambi i formulari sono disponibili al seguente link:

https://webgate.ec.europa.eu/app-forms/af-ui-opportunities/#/erasmus-plus

In quale lingua dev'essere compilato il formulario di candidatura?

Il formulario di candidatura può essere redatto in lingua italiana o in una delle lingue degli Stati membri dell'UE e dei Paesi terzi associati al Programma. In ogni caso, la scelta di utilizzare una lingua veicolare diversa dall'italiano richiede un elevato livello di conoscenza della lingua prescelta.

Rimane obbligatorio l'uso della lingua inglese nella sezione *Project Summary* del formulario, dove viene chiaramente specificato *"Please provide a translation in English*". Si suggerisce di realizzare una sintesi qualitativamente apprezzabile poiché, in caso di ammissione a finanziamento della candidatura, la sintesi diviene la vetrina del progetto all'interno della **Erasmus+ Project Results Platform**.

Cosa bisogna fare per presentare una candidatura?

Per presentare una candidatura occorre preliminarmente registrarsi seguendo i seguenti step:

- Creare un account EU Login (se non ne possiede già uno) **https://webgate.ec.europa.eu/cas/eim/external/register.cgi**;
- Accedere al sistema di registrazione

http://webgate.ec.europa.eu/erasmus-esc/index/organisations/register-my-organisation;

- Ricevere un *Organisation ID* (OID).

L'OID è un codice che identifica in modo univoco l'organizzazione tra tutte quelle che partecipano alle azioni Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà gestite dalle Agenzie nazionali e pertanto va richiesto una sola volta. L'OID, inserito nel formulario di candidatura, permetterà di richiamare nel documento tutta una serie di informazioni, senza doverle digitare manualmente.

È necessario che ogni organismo coinvolto nel progetto richieda un OID?

Sì. Tutti gli organismi coinvolti nel progetto (*applicant* e partner) devono effettuare la registrazione nella Piattaforma ORS-Programma Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e ottenere un OID.

Poiché l'OID identifica l'organismo, è necessaria una sola registrazione per ogni organismo candidato.

Se la mia organizzazione è già in possesso di un OID devo registrarmi ogni qualvolta partecipo a una candidatura?

No. Se l'organizzazione è già in possesso di un OID, in quanto ha già partecipato a progetti Erasmus+ o del Corpo Europeo di solidarietà gestiti da un'Agenzia nazionale, non deve registrarsi di nuovo.

Cosa fare se ho smarrito l'OID o se devo aggiornare i dati relativi alla mia organizzazione?

È possibile recuperare l'OID o aggiornare tutte le informazioni relative alla propria organizzazione, collegandosi alla piattaforma attraverso il seguente link: **http://webgate.ec.europa.eu/erasmus-esc/index/organisations/search-for-an-organisation**.

Quali sono gli allegati obbligatori del formulario di candidatura?

È obbligatorio allegare la *Declaration on Honour (DoH)*. Il documento, disponibile nella sezione *Annexes* dell'*Application form*, deve essere scaricato dopo aver inserito i dati relativi all'organismo applicant, nella specifica sezione. In tal modo, la *Declaration on Honour* risulterà completa di tutte le informazioni necessarie; bisognerà solo apporre la firma (anche digitale) del Legale Rappresentante dell'organismo *applicant* e allegare la DoH alla candidatura al momento dell'invio (c.d. "*submission*").

Inoltre, sebbene non obbligatori in fase di candidatura, è raccomandato allegare anche i c.d. *Accession forms* (ex Mandates), anch'essi scaricabili dalla sezione *Annexes* del formulario. Analogamente alla DoH, anche tali forms vanno scaricati dopo aver inserito tutti i dati relativi alle organizzazioni partecipanti; in questo modo risulteranno compilati in ogni parte e dovranno solo essere firmati dal Legale Rappresentante dell'organizzazione corrispondente.

Gli *Accession forms*, in caso di ammissione a finanziamento, dovranno comunque essere obbligatoriamente prodotti prima della firma della convenzione di sovvenzione.

Chi deve apporre la firma sulla *Declaration on Honour*?

La *Declaration on Honour* deve recare la firma della persona legalmente autorizzata a rappresentare l'organismo nei propri impegni giuridici (firmatario autorizzato).

L'assenza della firma nella *Declaration on Honour* rende la candidatura non eleggibile.

Per essere valida, la *Declaration on Honour* non deve riportare alcuna modifica al testo prestampato, cancellature, manomissioni, altro. È necessario scannerizzare l'intero documento rispettando l'ordine della numerazione delle pagine e allegarlo all'*Application form*.

Cosa fare nel caso in cui i file da allegare superino la dimensione massima stabilita dal sistema?

In questo caso si consiglia di creare file a bassa risoluzione al fine di diminuire la dimensione.

La candidatura deve essere inoltrata solo on line?

Sì. L'invio cartaceo del formulario non è previsto. L'*Application form* va inoltrato **entro le ore 12:00 (ora italiana), del 5 marzo 2024**. Le domande spedite tramite posta, corriere o e-mail non saranno accettate.

Cosa si deve fare se per ragioni tecniche l'invio online entro l'orario della scadenza non fosse andato a buon fine?

Soltanto in caso di documentati problemi tecnici nell'invio dell'*Application form* non riconducibili all'*applicant* è possibile inviare all'Agenzia nazionale entro 24 ore dalla scadenza un'e-mail a **erasmusplus@inapp.gov.it** nella quale si attestano i problemi tecnici riscontrati nell'invio della candidatura.

Per quanto riguarda gli allegati all'email si rimanda alla lettura della guida per completare l'*Application form* (Sezione ***Late Submission of the application***).

Questo è l'unico caso in cui è previsto l'invio del formulario di candidatura via e-mail. Si fa presente che l'invio in forma alternativa tramite la suddetta procedura non garantisce che la candidatura sarà considerata ammissibile per la valutazione.

PER UNA CORRETTA PROGETTAZIONE, SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE VERSIONI IN VIGORE DELL'*HANBOOK ON KA2 LUMP SUM*, LA *GUIDA AL PROGRAMMA* E LA *GUIDA AGLI ESPERTI VALUTATORI*

L'Agenzia nazionale raccomanda inoltre vivamente di non attendere gli ultimi minuti per effettuare l'invio dell'*Application form* al fine di evitare problemi informatici.

Per saperne di più

I Partenariati per la Cooperazione nel Settore VET – KA2

HANBOOK ON KA2 LUMP SUM 2024

GUIDA AL PROGRAMMA 2024 (EN)

Guida agli esperti valutatori